



Rassegna Stampa

di Giovedì 28 settembre 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
21	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	28/09/2023	<i>La Regione autorizza il ripristino del lago</i>	3
22	Gazzetta di Mantova	28/09/2023	<i>Chiuse in bellezza le Notti d'estate "Le ripeteremo"</i>	4
45+50/	Gazzetta di Modena Nuova	28/09/2023	<i>La Bussola - Da domani a domenica ritorna il festival di Internazionale</i>	5
32	La Guida (CN)	28/09/2023	<i>Sistemi di irrigazione e Comunita' energetiche</i>	6
13	La Nazione - Ed. La Spezia	28/09/2023	<i>Torrente Calcandola. Tolta la vegetazione</i>	7
18	La Voce di Mantova	28/09/2023	<i>Notti d'estate a san matteo delle chiaviche la rassegna si chiude con il tutto esaurito</i>	8
28/29	Rivista Idea	28/09/2023	<i>Acqua, risorsa green per l'oggi e per il domani (S.Borsalino)</i>	9
19	La Vita Cattolica (Udine)	27/09/2023	<i>Rio Tresemane, programma per la messa in sicurezza</i>	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Arezzo24.net	28/09/2023	<i>Sviluppo sociale, cultura, patrimonio naturale, ambiente e territorio. Strategie per Casentino e Val</i>	12
	Corriereortofrutticolo.it	28/09/2023	<i>IL VERONESE ALEX VANTINI ELETTO VICE PRESIDENTE DI COLDIRETTI VENETO</i>	14
	CronacaComune.it	28/09/2023	<i>ARCHEOLOGIA: RIAPRE LA STAGIONE DEGLI SCAVI SULLE TRACCE DELL'ANTICA DELIZIA ESTENSE PERDUTA. UN CEN</i>	16
	Ilcentro.it	28/09/2023	<i>Consorzio di bonifica Centro: vanno al voto in oltre 26mila</i>	18
	Ilrestodelcarlino.it	28/09/2023	<i>Rinasce il lago di Barchi. Via libera dalla Regione</i>	20
	Lanazione.it	28/09/2023	<i>Pulizia del Torrente Calcandola a Sarzana: Tolta la Vegetazione</i>	22
	Laprovinciapavese.gelocal.it	28/09/2023	<i>Fondi dalla Regione ai consorzi irrigui</i>	24
	Lidentita.it	28/09/2023	<i>Un hub del clima, il cambiamento colpisce l'Italia</i>	25
	Watargas.it	28/09/2023	<i>ANBI: aumentare resilienza delle comunita' con infrastrutture ecocompatibili e multifunzionali</i>	28

La Regione autorizza il ripristino del lago

Soddisfatto Sebastianelli:
«L'invaso Bergamo avrà
scopi irrigui e sportivi»

L'ANNUNCIO

TERRE ROVERESCHE Autorizzato dalla Regione il ripristino del lago 'Bergamo', a Barchi. Il sindaco Antonio Sebastianelli nel 2020 aveva sottoposto all'approvazione del consiglio l'acquisto in diritto di superficie dal Consorzio di Bonifica dell'area in cui era ubicato l'invaso, per avviare un percorso di riattivazi-



Il lago Bergamo negli anni '80

one' del bacino. «Il dirigente del settore Genio Civile Marche Nord ha emanato il decreto che ci autorizza a eseguire lavori di manutenzione straordinaria

del lago, per il suo ripristino. Il progetto esecutivo è già stato redatto e ora possiamo finalmente programmare le varie fasi dei lavori. Ringrazio l'assessore regionale Stefano Aguzzi, per aver condiviso l'importanza dell'intervento e aver concertato col Comune alcuni passaggi determinanti del percorso autorizzativo». Realizzato nella seconda metà degli anni Sessanta su circa 7 ettari, il bacino ha rivestito una grande rilevanza per finalità irrigue, di riserva idrica antincendio e anche sportivo-ricreative. Nel 1985, per l'inadeguatezza alla normativa del tempo, il sin-

daco di Barchi ne dispose lo svuotamento. «L'obiettivo è dare nuova vita alla zona verde, restituendo al lago le funzioni di riserva irrigua e antincendio, di valvola dei deflussi e di luogo ricreativo e sportivo». La superficie su cui sarà eseguito l'intervento è di 8,3 ettari, 4 dei quali occupati dall'invaso. Importo circa 800mila euro, 70mila dei quali per l'iniziale taglio e rimozione della vegetazione cresciuta nella superficie dell'invaso, programmata per la primavera 2024.

ma.spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN MATTEO DELLE CHIAVICHE



Lo spettacolo di Musical Project nell'Ecomuseo di San Matteo

Chiuse in bellezza le Notti d'estate «Le ripeteremo»

Le manifestazioni serali hanno dato vivacità alla frazione e permesso a molti cittadini di scoprire l'Ecomuseo ricavato nell'ex centrale

VIADANA

“Notti d'estate a San Matteo”: un'iniziativa da ripetere. Un folto pubblico, formato non solo da viadanesi, ha partecipato agli eventi inseriti nel cartellone della rasse-

gna, promossa dal Comune con per animare le serate estive delle frazioni nord. La manifestazione si è chiusa nel fine settimana con lo show della compagnia Musical Project nella sede dell'Ecomuseo Terre d'acqua fra Oglio e Po.

Proprio l'utilizzo di questa prestigiosa sede (l'ex centrale termoelettrica degli impianti idrovori di San Matteo delle Chiaviche) ha costituito una novità particolarmente

gradita: «Il Musical Project – spiega l'assessore agli eventi Alessandro Cavallari – è riuscito a portare tantissima gente che non aveva mai avuto occasione di vedere la sede dell'Ecomuseo. Siamo sicuri che molti torneranno: forse inizialmente guidati dalla curiosità, sono rimasti stupiti e affascinati dalla bellezza storica della struttura. Anche questo è un tassello importante per valorizzare il territorio, e non ci stancheremo di riprovarci».

Cavallari coglie l'occasione per ringraziare, oltre ai cittadini che hanno partecipato alle serate, anche gli artisti e chi ha collaborato all'organizzazione, consorzio di bonifica Navarolo e associazione di protezione civile Oglio-Po in primis.

La rassegna era iniziata proprio all'Ecomuseo con lo spettacolo del comico, conduttore televisivo e cabarettista Enzo Iacchetti, che aveva proposto i pezzi più riusciti della sua carriera.

La seconda serata si era svolta invece in piazza Italia: un concerto tributo ai Noma di con la Manoino band, accompagnato dagli stand gastronomici e dal motoraduno organizzati dai commercianti di San Matteo delle Chiaviche.

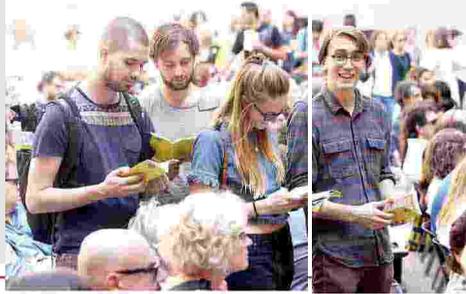
R.N.



Ferrara

Da domani a domenica
ritorna il festival
di Internazionale

► **Stochino** a pag.50



Con Internazionale l'informazione è qui

Ferrara Da domani a domenica torna il festival Gulinelli: «La città sarà una grande redazione»

► **Nicola Stochino**

Internazionale torna a Ferrara. Da domani a domenica la città diventerà capitale dell'informazione con il festival del giornalismo che da anni porta migliaia di persone in città. Questa sera all'Abbadò il concerto dei Kula Shaker chiude i conti con Ferrara Sotto le Stelle e anticipa il festival. «Trent'anni in trenta parole», è questo lo slogan scelto dalla rivista che quest'anno spegne 30 candeline e che per festeggiare con i propri lettori e appassionati organizza una serie di 30 incontri che hanno come titolo un'unica parola. Conferenze, dialoghi o conversazioni a più voci, tenuti da autrici e autori provenienti da tutto il mondo, tutti eventi nati da un'idea, un tema o un fatto che ha segnato la storia di questi ultimi 3 decenni. Sono 170 gli ospiti attesi in città, di 25 paesi diversi, per un totale di oltre 180 ore di programmazione.

Il programma «Si parte venerdì mattina nel Cortile del Castello Estense con "Potere" - ha annunciato ieri in conferenza Chiara Nielsen, direttrice editoriale - per parlare delle verità nascoste del-

la storia dell'Italia, e si finisce domenica pomeriggio al Teatro Comunale con "Lotta", per capire insieme all'autore di fumetti Zerocalcare come è cambiata l'espressione del dissenso e del conflitto sociale. In mezzo un lungo percorso che attraversa il pianeta e arriva fino allo spazio». In programma anche appuntamenti fuori porta organizzati nei comuni di Cento e Portomaggiore e diverse attività, workshop e conferenze realizzati in collaborazione con numerose realtà del territorio tra cui l'Università di Ferrara, Arci Ferrara, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e l'organizzazione nazionale Medici Senza Frontiere. Spazio anche ai racconti di chi Internazionale lo vive quotidianamente, attraverso 12 incontri che vedranno protagonisti i giornalisti e reporter che ogni giorno pubblicano mantengono aggiornata la rivista. «Venerdì sera - ha continuato la direttrice Nielsen - è in programma uno spettacolo di stand up comedian tenuto dall'attrice e autrice Luisa Merloni in cui verrà affrontato il tema del patriarcato. Sperimenteremo poi nuovi format come il reporter slam in cui 5 giornalisti saliranno sul palco uno

dopo l'altro e in 10 minuti ciascuno racconteranno la propria inchiesta. Alla fine, attraverso una votazione del pubblico in sala, verrà decretata l'inchiesta vincente». Grande attenzione agli abbonati che quest'anno avranno la possibilità di accedere ad incontri riservati oltre che a poter assistere gli eventi da posti riservati. «Ci aspettano tre giorni in cui Ferrara verrà trasformata in un'immensa redazione - ha dichiarato l'assessore alla cultura Marco Gulinelli - e sarà il ritrovo per molti giornalisti e appassionati di tutto il mondo. Il festival di Internazionale è anche un'occasione per aprire alla città diversi monumenti storici come lo spazio dell'ex refettorio del complesso di San Paolo, Casa Romei e il Museo Archeologico».

L'apertura Si comincerà come da tradizione all'Apollo con l'inaugurazione alle 10.30. Alle 11 spazio a "Il futuro è già qui": il lavoro, la sanità, l'intrattenimento, la scuola, la sicurezza e l'informazione. Come l'intelligenza artificiale sta cambiando le vite degli europei tra opportunità e rischi. Programma: www.internazionale.it. ●

Trent'anni in trenta parole, è atteso anche Zerocalcare. Questa sera all'Abbadò spazio al concerto dei Kula Shaker

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Investimenti per 100 milioni di euro per tutelare la risorsa acqua in Piemonte” *Sistemi di irrigazione e Comunità energetiche*

Bene Vagienna – (s.al). Dall'acquedotto romano Bealera Maestra alle Comunità energetiche questo è il tema che ha caratterizzato sabato scorso il convegno organizzato dal Consorzio Bealera Maestra presso il Castello di Bene Vagienna.

Irrigazioni e nuovi invasi hanno dovuto fare i conti con il minor flusso di precipitazioni che in questi anni caratterizzano il Piemonte. Dopo i saluti del presidente del Consorzio Bealera Maestra, Claudio Ambrogio, sindaco di Bene Vagienna, ha preso la parola il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio che ha sottolineato l'importanza di continuare a lavorare nel segno di una transizione green.

“Quello sull'efficiamento, irrigazione del Consorzio Bealera Maestra è un lavoro da 76 milioni di euro, vale a dire il più grande investimento su questo tema del Nord-Ovest - ha detto Cirio - Se lo si unisce ai 40 milioni dell'invaso Serra degli ulivi, si superano i 100 milioni, per tutelare la risorsa acqua in Piemonte. Ora è fondamentale proseguire sulla strada tracciata. Il Piemonte è una regione vocata all'idroelettrico per conformazione del territorio, ma anche le altre forme di energia rinnovabile vanno sostenute, a partire dal fotovoltaico e dalle relative Comunità energetiche”.

Il presidente Cirio ha elogiato Magliano Alpi e il suo sindaco per aver visto lontano divenendo riferimento in Europa e ha fatto riferimento al progetto “Concerti”, nato dall'esperienza del Comune maglianese, che ha consen-

tito di creare una rete di oltre 20 Comuni dell'area fossanese, cuneese e di Langa, i quali stanno unendo le forze per creare otto grandi Comunità energetiche rinnovabili e sovracomunali. Sono stati presentati a politici, addetti ai lavori e imprenditori due progetti di particolare importanza per lo sviluppo ecosostenibile del territorio e una corretta gestione delle risorse idriche.

La prima parte del convegno ha visto l'inaugurazione del lotto di avvio del progetto di riqualificazione del sistema di irrigazione del Consorzio Bealera Maestra, riguardante la condotta che passa dai Comuni di Castelletto Stura e Montanera, grazie all'assegnazione di un “maxi” contributo complessivo di 76 milioni di euro da parte del Ministero delle Politiche Agricole.

Il Consorzio, grazie alle centrali idroelettriche associate alle condotte in pressione, diventa anche produttore di energia e inaugura una politica di sviluppo innovativa basata sulle Comunità di energia rinnovabile (Cer) e sul consumo responsabile delle risorse idriche. “Le Comunità di energia rinnovabile (Cer) sono lo strumento organizzativo e societario per favorire una “democrazia energetica” che consente a cittadini, imprese ed enti locali di giocare un ruolo attivo nella rivoluzione green. Il Consorzio opererà come regista del processo di costituzione di Cer sul territorio dei Comuni del comprensorio e come gestore dei servizi innovativi abilitati dalle Cer, generando valore economico e finanziario da distribuire sul territorio”.



Torrente Calcandola Tolta la vegetazione

SARZANA

Sono iniziati, con la rimozione della vegetazione e degli arbusti cresciuti nell'ultimo anno nel letto del torrente Calcandola, gli interventi di pulizia degli alvei e degli argini per mano del Consorzio di bonifica e di irrigazione del Canale Lunense. Per evitare di farsi cogliere impreparati e per preparare il terreno all'arrivo dell'autunno, periodo in cui notoriamente si verificano precipitazioni intense, sono stati calendarizzati diversi interventi. Nel dettaglio, con un investimento comunale di 50 mila euro, di cui 25 mila euro provenienti dal contributo regionale, dopo la pulizia del letto del Calcandola si passerà al Bettigna, e all'Amola. Previsti interventi an-

che nei canali Turi, Rigoletto, Rodepilo, Gonfiatelli, Albachiarra e del Fosso Chiavica. «L'attività di manutenzione - ha spiegato il presidente del Canale Lunense Francesca Tonelli - è essenziale per assicurare la funzionalità dei canali e corsi d'acqua e garantire la sicurezza del territorio. Stiamo lavorando anche a nuovi interventi mediante progetti specifici per far fronte al massimo ai problemi idraulici». **Spetterà** quindi al Consorzio di Bonifica la manutenzione e la gestione programmata dei quasi 19 chilometri tra corsi d'acqua, canali irrigui, idrovore e impianti di sollevamento, in un rapporto continuativo e programmato nel tempo con l'ente comunale. «Il primo intervento di protezione civile è sempre la prevenzione, che comincia con



Il sindaco di Sarzana Cristina Ponzanelli e la presidente del Canale Lunense Francesca Tonelli all'inizio dei lavori di pulizia dell'alveo del torrente Calcandola

la pulizia degli alvei e dei torrenti - ha precisato il sindaco di Sarzana Cristina Ponzanelli - da tempo abbiamo avviato una costante manutenzione dei nostri corsi d'acqua, affiancandola a interventi strutturali come quelli realizzati e in corso sul Parmignola, nella piana di Marinella, e

sulla messa in sicurezza delle nostre frane». «Iniziando come programmato a fine settembre - ha concluso l'assessore alla difesa del suolo Giorgio Borrini - da quest'anno attueremo la pulizia del tratto centrale del Calcandola tutti gli anni».

Elena Sacchelli



NOTTI D'ESTATE A SAN MATTEO DELLE CHIAVICHE, LA RASSEGNA SI CHIUDE CON IL TUTTO ESAURITO

VIADANA Si è conclusa venerdì scorso con il tutto esaurito dello spettacolo dei Musical Project, la rassegna "Notti d'estate a San Matteo", svoltasi all'ecomuseo Terre d'acqua fra Oglio e Po di San Matteo. «La vasta presenza riscontrata durante tutti gli appuntamenti – afferma l'assessore **Alessandro Cavallari** - testimonia il grande successo dell'iniziativa, e di questo vogliamo ringraziare davvero sinceramente tutti i cittadini che hanno deciso di animare queste serate, gli uffici comunali, il consorzio di bonifica Navarolo e la protezione civile Oglio Po per l'impegno e l'organizzazione e

gli artisti che hanno proposto i loro bellissimi spettacoli. Attraverso questa iniziativa, - continua l'assessore - sicuramente trainati anche dalla leva del divertimento, siamo riusciti a portare tantissima gente che prima non aveva avuto occasione di vedere la sede dell'Ecomuseo. Forse inizialmente guidati dalla curiosità, ma poi sicuramente stupiti e affascinati dalla bellezza storica della struttura, siamo sicuri che torneranno. Anche questo è un tassello importante per valorizzare il nostro territorio e noi non ci stancheremo di provarci. Grazie ancora di cuore a tutti».



ACQUA, RISORSA GREEN PER L'OGGI E PER IL DOMANI



Simona Borsalino

Il Consorzio "Bealera Maestra" di Bene Vagienna ha presentato una politica di sviluppo innovativa basata sulle Comunità di Energia Rinnovabile e sul consumo responsabile delle risorse idriche

Il Consorzio "Bealera Maestra Destra Stura" di Bene Vagienna ha organizzato l'evento "Dall'acquedotto romano, alla Bealera Maestra, alle Comunità energetiche rinnovabili", presentazione di tre progetti di cruciale importanza per lo sviluppo ecosostenibile del territorio e una sempre più corretta gestione delle risorse idriche a disposizione. L'appuntamento si è svolto sabato 23 settembre, presso il castello di Bene Vagienna, ed è stato organizzato in tre distinte sessioni con un

parterre di ospiti di grande rilievo come il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il senatore Giorgio Maria Bergese, il vicepresidente della Regione Piemonte Franco Graglia e i consiglieri Matteo Gagliasso e Paolo Demarchi, l'ex sindaco di Cuneo ed ex presidente della Provincia Federico Borgna; il consigliere provinciale Davide Sannazzaro e il braccio destro del Ministro Zangrillo, Marco Perosino. E ancora il presidente regionale Anbi Piemonte, Vittorio Viora.

Sul palco, a dare il benvenuto, Claudio Ambrogio, presidente del Consorzio "Bealera Maestra Destra Stura" nonché sindaco del Comune di Bene Vagienna che ha sottolineato nel corso del suo intervento la soddisfazione per «aver coinvolto 21 comuni a sostegno dell'iniziativa e del progetto che si estende sulla destra del torrente Stura, per una superficie di circa 11.000 ettari. Ringrazio dunque i Sindaci: Marco Bailo (Magliano Alpi); Flavio Gastaldi (Genola); Roberto Salvatore (Salmour);

Ivano Airdi (Farigliano); Francesco Rocca (Bastia Mondovì); Ugo Arnulfo (Dogliani); Alessandro Dacomo (Castelletto Stura); Luigi Gallo (Clavesana); Adriano Ferrero (Cigliè); Luigi Ferrua (Rocca Cigliè); Corrado Marchisio (Cervere); Paola Sguazzini (Narzole); Nicola Schellino (Carrù); Antonio Acconciaco (Piozzo); Michele Alberti (Margarita); Giorgio Bozzano (Sant'Albano); Mauro Fissore (Morozzo); Tommaso Masera (Montanera); Giuseppe Trossarello (Lequio Tanaro); Bruno Curti (Rocca dè Baldi). Oggi siamo qui per l'inaugurazione del lotto d'avvio del grande progetto di riqualificazione del sistema di irrigazione del Consorzio "Bealera Maestra". Un grazie è riservato anche alle Fondazioni Bancarie e agli imprenditori che hanno sostenuto l'evento, ma anche a coloro che hanno dato il la al progetto: lo studio Pd di Acqui Terme, nella persona del compianto geometra Franco Piana. In questa giornata ci



28 IDFA > 28 settembre 2023 > ip > nuove progettualità, tanti benefici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

preme ribadire», ha aggiunto ancora Ambrogio, «che il nostro Ente è risultato assegnatario di un consistente contributo, da parte del Ministero delle politiche agricole, per la realizzazione del primo step di interventi, riguardante in particolare la condotta che interessa i Comuni di Castelletto Stura e Montanera. E il Consorzio, grazie alle centrali idroelettriche associate alle condotte in pressione, diventa così anche produttore di energia e inaugura una politica di sviluppo innovativa basata sulle Comunità di energia rinnovabile (Cer) e sul consumo responsabile delle risorse idriche».

Il Governatore Alberto Cirio, ha sottolineato l'importanza di continuare a lavorare e ad impegnarsi sul fronte della transizione green, in modo da farsi trovare preparati al momento giusto. «Quello sull'efficientamento dell'irrigazione del

risorsa idrica sui territori rappresentano elementi fondamentali. E poi c'è l'energia e il Piemonte è vocato per l'idroelettrico. Siamo passati dalle parole ai fatti, mantenendo impegni e dando concretezza al nostro impegno».

Lucida e realistica è stata l'analisi di Luca Ridolfi, professore Ordinario di Idraulica e Meccanica dei Fluidi al Politecnico di Torino, Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture che ha rimarcato: «Il rapporto tra uomo e acqua ha accompagnato l'intera storia umana, ponendo spesso problemi complessi che hanno stimolato la creatività e contribuito a formare la struttura delle nostre società. L'importanza dell'acqua per la quasi totalità delle attività umane, la sua distribuzione eterogenea nello spazio e nel tempo e l'essere un elemento

Enti che intendono "fare rete", nel nome della transizione ecologica. Sono intervenuti, in qualità di relatori, Claudio Ambrogio, presidente del Consorzio "Bealera Maestra Destra Stura", Sergio Olivero dell'Energy Center del Politecnico di Torino, Francesco Meneghetti, presidente del Gal Terre del Po, e Luca Barbero, coordinatore operativo di "GoCer". «Le Comunità di energia rinnovabile (Cer) sono lo strumento organizzativo e societario per favorire una "democrazia energetica" che consente a cittadini, imprese ed enti locali di giocare un ruolo attivo nella rivoluzione green», ha rimarcato Olivero. Aggiungendo che «il Consorzio opererà come regista del processo di costituzione di Cer sul territorio dei Comuni del comprensorio, un'area dove vivono complessivamente circa 45mila abitanti, e come gestore dei servizi innovati-

delle acque e dei deflussi naturali nei corsi d'acqua, con evidente vantaggio per gli ecosistemi locali. Il nuovo impianto, a regime, consentirà anche di razionalizzare l'utilizzo dei pozzi consortili esistenti, con una riduzione dei prelievi da falda.

Inoltre, il raggiungimento dell'autosufficienza energetica, determinato dall'autoproduzione idroelettrica, consentirà di abbattere notevolmente gli attuali consumi di energia convenzionale ed i relativi costi, con evidenti vantaggi sia in termini economici che ambientali. Inoltre, la realizzazione del nuovo impianto in progetto, non determina l'abbandono del sistema dei canali esistenti e l'irrigazione per aspersione consentirà l'introduzione di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia che permetteranno un importante risparmio di manodopera con un conse-



Consorzio Bealera Maestra è un lavoro da 76 milioni di euro, vale a dire il più grande investimento su questo tema nel nord ovest d'Italia. Se lo si unisce agli oltre 40 milioni di euro dell'invaso "Serra degli ulivi" si superano i 100 milioni per tutelare la risorsa acqua in Piemonte. Siamo stati bravi, tutti insieme, ognuno ha fatto la sua parte e ci siamo assicurati questi contributi, ottenendo risorse da Roma e da Bruxelles che ci permettono di valorizzare la tutela della "risorsa acqua", bene indispensabile in agricoltura. Ecco perché bacini ed efficientamento dei sistemi di mantenimento e utilizzo della

chiave per l'ambiente hanno infatti sempre richiesto un uso saggio ed equilibrato di questa preziosa risorsa. In questo quadro, caratterizzato da cambiamenti climatici, crescita demografica, mutamenti socio-economici, produzioni agricole e un sempre maggior bisogno di risorse idriche sta mettendo a dura prova vecchi equilibri e richiede scelte difficili e urgenti». Successivamente è stato presentato il neonato progetto "Concerti: le Comunità di energia rinnovabile per una transizione ecologica sostenibile, inclusiva e capace di creare valore per il territorio" iniziativa che fa leva su Comuni ed

vi abilitati dalle Cer, generando valore economico e finanziario da distribuire sul territorio». Questo progetto insomma, evidenza, benefici estremamente importanti: in primis affronta in maniera assolutamente innovativa il problema del deficit irriguo, non prevedendo ulteriori carichi ambientali dovuti all'incremento degli attingimenti, ma salvaguardando la risorsa idrica, utilizzando in maniera ottimale e razionale, ottenendo così una riduzione del fabbisogno idrico unitario pari ad oltre il 50%. Tale nuovo approccio rappresenta un primo importante passo verso la tutela

guente guadagno economico e di tempo. A ciò si sommi ancora che dal punto di vista socio-economico, il progetto si pone come obiettivo quello di scongiurare la futura perdita di produzioni agricole, di sviluppare colture sostenibili ma più redditizie e di colmare il deficit di competitività che attualmente affligge l'area interessata. Ciò consentirà un aumento della redditività del comparto e dell'indotto, e, quindi, eviterà l'abbandono delle attività agricole e la perdita di posti di lavoro. Ma non è tutto: si considerino anche i benefici derivanti dalla autoproduzione di energia elettrica.

TRICESIMO. Amministrazione comunale e Consorzio di Bonifica hanno effettuato un primo sopralluogo. Nuovi interventi in partenza

Rio Tresemane, programma per la messa in sicurezza

Sono diversi gli interventi in programma da parte del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana sul territorio comunale di Tricesimo, nell'ambito del progetto «Manutenzione ordinaria del Tresemane e del diversivo idraulico verso il torrente Torre», finanziato dalla Regione FVG per un importo di 300mila euro. Un primo stralcio - che prevede la manutenzione di tutta l'asta del Rio Tresemane da valle fino a via San Giorgio in comune di Tricesimo - è stato recentemente approvato e i lavori aggiudicati. Gli stessi avranno una durata di circa due mesi, con inizio a ottobre in occasione della pausa vegetativa. Il secondo stralcio verrà eseguito nel 2024 e riguarderà anche il canale scolmatore realizzato alcuni anni fa dal Consorzio su finanziamento della Protezione Civile, opera idraulica che trasferisce le portate di piena del Rio Tresemane verso il Torre. A fare il punto del cronoprogramma sono stati il sindaco di Tricesimo, Giorgio Baiutti, e la presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti in occasione del sopralluogo congiunto

del Rio Tresemane, mercoledì 20 settembre, volto a verificare l'efficacia degli interventi di rimozione di alberature che avrebbero potuto mettere a rischio l'efficienza idraulica del corso d'acqua. Sono infatti state rimosse le piante presenti all'interno dell'alveo del Rio Tresemane, cadute a seguito dei fortuali del mese di agosto, ora dunque la sezione idraulica nel tratto compreso tra lo sbocco del tombinamento a sud di via San Giorgio fino alla località Morena, è completamente sgombra da ostacoli. Presente anche Tiziano Venturini che, come amministratore del Consorzio, ha seguito in maniera specifica tale intervento. Sono stati, infine, condivisi gli interventi ritenuti prioritari dall'Amministrazione comunale da realizzare con l'ulteriore finanziamento disponibile, pari a 600mila euro, destinato al rifacimento di due ponti in località Morena, nella tratta iniziale del Rio, e altri interventi di sistemazione idraulica nella tratta più a valle. «Si rende sempre più necessaria una sinergia e una collaborazione tra enti - ha sottolineato a margine del sopralluogo la presidente del

Consorzio di Bonifica, **Rosanna Clocchiatti** -. Consorzio e Comune di Tricesimo, grazie ai finanziamenti regionali, stanno impegnandosi per il comune obiettivo di rendere sempre più sicuro il territorio e le comunità in esso insediate». Soddisfatto per questo primo importante intervento di ripulitura eseguito, «una sorta di pronto intervento che ci ha fatto ulteriormente comprendere la gravità della situazione della tratta del Rio Tresemane che corre nel comune - ha osservato il sindaco **Giorgio Baiutti** -, ora dovrà seguire l'intervento di più larga portata sulle sponde e sull'alveo». Il Tresemane,



Fabro, Venturini, Clocchiatti, Baiutti

ha ricordato il primo cittadino di Tricesimo, è l'unico canale aperto di sgrondo e di risulta delle acque meteoriche di una cittadina fortemente antropizzata e densamente abitata: «Altre possibilità di deflusso non ve ne sono, se il rio va in sofferenza tutto il sistema fognario periferico ne risente».

Anna Piuzei

Festa per il 90° del Gruppo Ana di Venzone

Sono in calendario per domenica 1° ottobre i festeggiamenti per il 90° anniversario di fondazione del Gruppo Ana di Venzone. Il programma prevede alle 10.15 l'ammassamento in piazza Municipio cui seguirà, alle 10.30, il corteo con l'alzabandiera e la deposizione della corona al monumento dei caduti, in piazzetta Erlangen. Alle 11 sarà celebrata in duomo la Santa Messa a ricordo degli alpini "andati avanti". Alle 12.15 nel salone consiliare si terrà poi la presentazione del volume "Gruppo Ana Venzone: 90 anni di storia". La giornata si concluderà con il "rancio alpino" sotto la loggia comunale.





Sviluppo sociale, cultura, patrimonio naturale, ambiente e territorio. Strategie per Casentino e Valtiberina

GIOVEDÌ, 28 SETTEMBRE 2023 07:30. INSERITO IN POLITICA

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24





Sviluppo sociale, cultura, patrimonio naturale, ambiente e territorio: ecco su cosa punta la nuova Strategia d'area Casentino Valtiberina.

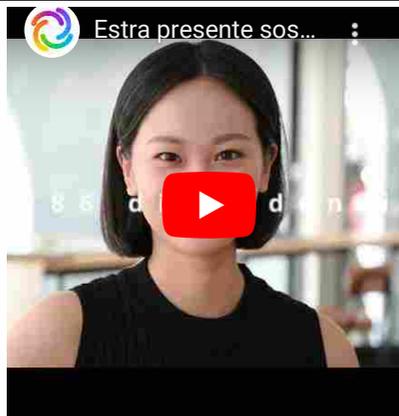
È stato ufficialmente presentato il nuovo progetto di Strategia d'Area Casentino Valtiberina con oltre 2 milioni e 700 mila euro previsti per lo sviluppo del patrimonio economico e ambientale, integrato e inclusivo, a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza. A questo finanziamento se ne aggiungeranno altri per centrare gli obiettivi delle cosiddette "Policy" 1,2 e 4, ovvero: azioni a sostegno delle imprese locali, efficientamento energetico, prevenzione sismica, occupazione giovanile, inclusione e formazione.

Il progetto è stato condiviso con gli attori locali attraverso dei momenti di co-progettazione per coinvolgere i rappresentanti e i portatori di interesse del territorio e collaborare nella definizione di proposte e contributi per la realizzazione della Strategia. Sono stati 7 gli incontri che si sono svolti nel 2023 con il coinvolgimento dei comuni, Provincia, Usl, scuole, Consorzio di Bonifica, associazioni di categoria del mondo delle imprese, dell'artigianato, del commercio, del mondo delle cooperative, associazioni culturali e tutte le organizzazioni coinvolte nella Strategia.

Gli interventi previsti nella nuova Strategia mirano ad una rinnovata attrattività dei luoghi sia per la popolazione residente, che per i turisti, nel segno di una migliore qualità della vita e della valorizzazione dell'economia locale, grazie ai vantaggi di un contesto urbano maggiormente attrattivo che integra valori culturali, architettonici e paesaggistici e delle tradizioni e delle peculiarità di vari comuni.

Saranno inoltre attivati interventi finalizzati a migliorare la sicurezza del territorio, salvaguardare l'ambiente, rafforzare la protezione e la preservazione della natura, migliorare ed implementare i servizi sociali, implementare la crescita e la competitività delle PMI.

"La nuova Strategia sta entrando nel vivo con azioni specifiche per lo sviluppo a tutto tondo dell'area Casentino Valtiberina, seguendo la linea di azioni già messe in atto con la precedente Strategia – ha spiegato Eleonora Ducci, presidente dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, ente capofila – saranno messe in campo altre importanti risorse per il raggiungimento di obiettivi di sviluppo economico, sociale, culturale e ambientale. Si tratta di un'opportunità enorme in continuità con il programma già avviato: le due vallate hanno tanto da offrire, dobbiamo intervenire per garantire servizi, lavoro, sviluppo e far sì che l'area Casentino Valtiberina continui a diventare sempre più attrattiva, anche per chi già ci vive in moda che decida di restare ed investire, senza più andarsene"



ARTICOLI CORRELATI



Sentieri puliti tra Valdarno e Casentino, scende in pista il Cai



Valtiberina capitale italiana della Cultura, sostegno dalle province di Arezzo e Perugia





ATTUALITÀ ▾

AZIENDE ▾

DISTRIBUZIONE ▾

ESTERO

FIERE

INNOVAZIONE ▾

LOGISTICA ▾

PRODOTTI ▾

NEWSLETTER

IL VERONESE ALEX VANTINI ELETTO VICE PRESIDENTE DI COLDIRETTI VENETO



ASSOCIAZIONI, PERSONAGGI

Pubblicato il 28 settembre 2023



Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona, è stato eletto alla vice presidenza di Coldiretti Veneto durante il primo consiglio regionale convocato da Carlo Salvan alla guida della federazione dal 15 settembre scorso.

Una scelta condivisa, votata all'unanimità e sottolineata dall'applauso di tutti i presenti.

"Accolgo questo incarico con la responsabilità di un imprenditore agricolo che in Coldiretti riconosce una forza sociale - ha detto Vantini - Ringrazio per la fiducia accordatami e con una squadra coesa come la nuova formazione dei dirigenti sapremo affrontare le sfide del settore per confermare le caratteristiche identitarie dell'agroalimentare veneto".

"Sono molto contento di avere Alex al mio fianco - commenta il presidente Salvan - sia per il legame di amicizia che ci unisce da tempo e per il percorso che ha fatto in Coldiretti in questi anni, prima nei Giovani Impresa e ora come presidente di Verona. Sono certo che insieme potremo ben rappresentare la nostra regione e i nostri territori a tutti i livelli, per affrontare le sfide che ci attendono e dare strumenti utili ai nostri soci per sviluppare le proprie aziende".

DAI SOCIAL

"LE CONFETTURE DI FRUTTA DI NIKO ROMITO A 12 EURO AL VASETTO"

Post del direttore del Corriere Ortofrutticolo, Lorenzo Frassoldati, su Facebook (11 giugno). Il tema è: quanto vale la materia prima agricola...

CONTINUA

LA SPREMITA DEL DIRETTORE

Nel paniere anti-inflazione l'ortofrutta contribuirà con "promozioni locali". Quindi, cosa cambia? *



L'ASSAGGIO

KORDIA, LA CILIEGIA TARDIVA CON UNA MARCIA IN PIU': 4,5/5



Le varietà di ciliegia tardiva stanno dando buone soddisfazioni a chi le produce, a chi le distribuisce e a



Salvan, Montedoro e Alex Vantini

Alex Vantini, trentadue anni, un passato molto recente come leader degli under 30 di Coldiretti a livello regionale e nazionale è laureato in Economia e Marketing del settore agroalimentare, è titolare di un'azienda produttrice di ortofrutta dove Km Zero, promozione del territorio, spiccato spirito imprenditoriale, vocazione al continuo rinnovamento sono i valori fondanti. Dal 2020 è anche presidente del Consorzio di Bonifica Veronese.



Alex Vantini Coldiretti Coldiretti Veneto

Leggi anche altri articoli correlati



25 settembre 2023

MALTEMPO, ANNO NERO PER L'AGRICOLTURA: "OLTRE 6 MILIARDI DI DANNI NEI CAMPI"

Con l'ultima ondata di maltempo salgono ad oltre 6 miliardi i danni nei campi, tra...



25 settembre 2023

COLDIRETTI E FILIERA ITALIA PLAUDONO AL PATTO ANTI-INFLAZIONE: "MA CHE NON PESI SULLE AZIENDE"

"Il paniere anti-inflazione deve garantire il rispetto della normativa vigente in materia di contrasto alle..."

chi le consuma. Sono ca... [Continua](#)

FOCUS FINOCCHI



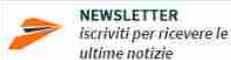
SiBon
 è una linea di QUALITÀ
 tutta ITALIANA





DOVE SEI: [HOMEPAGE](#) > [LISTA NOTIZIE](#) > ARCHEOLOGIA: RIAPRE LA STAGIONE DEGLI SCAVI SULLE TRACCE DELL'ANTICA DELIZIA ESTENSE PERDUTA. UN CENTINAIO DI STUDENTI E VOLONTARI COINVOLTI

Cerca in archivio

[Cultura](#) [Scuola e famiglia](#)
[« Vai alla ricerca](#)


ARCHEOLOGIA: RIAPRE LA STAGIONE DEGLI SCAVI SULLE TRACCE DELL'ANTICA DELIZIA ESTENSE PERDUTA. UN CENTINAIO DI STUDENTI E VOLONTARI COINVOLTI

 28-09-2023 / [Punti di vista](#) | 


IL 2 OTTOBRE AL VIA LA SECONDA CAMPAGNA NELL'AREA DI BELFIORE, "TANTI REPERTI E DI QUALITÀ, NUOVI 'FRONTI' DI RICERCA A NORD"

Ferrara, 28 set - Si apre la nuova stagione di scavi archeologici - ad opera di studenti e volontari - nell'area di Belfiore, sulle tracce dell'antica delizia estense scomparsa, causa incendio, nel 1632.

L'avvio della nuova campagna è previsto il 2 ottobre: dalle 9 circa un escavatore realizzerà le prime operazioni preliminari per sondare le profondità nei nuovi punti di ricerca, nell'area interessata di circa un ettaro e mezzo, a nord ovest dell'ultimo tratto di corso Ercole I d'Este.

I giovani 'archeologi' saranno preliminarmente formati con le nozioni fondamentali di sicurezza e sulle procedure da adottare in cantiere.

Si appresta quindi a partire un nuovo anno di ricerche, nell'ambito del progetto pluriennale di archeologia partecipata che coinvolge circa un centinaio di studenti dei licei Ariosto e Roiti e volontari, progetto sostenuto economicamente dal Comune e con la collaborazione di Soprintendenza, Provincia e Consorzio di bonifica.

*"Apriremo nuovi 'fronti' di ricerca verso nord - annuncia la dottoressa **Chiara Guarnieri**, coordinatrice scientifica - , partendo dagli scavi dell'anno scorso (poi richiusi una volta terminate le ricerche e prelevati i reperti, ndr), che ci hanno consentito, tra le altre scoperte, di verificare la corrispondenza tra la pianta seicentesca dell'Aleotti e i ritrovamenti effettuati, soprattutto murari".*

Un altro obiettivo d'indagine porterà, in questa imminente seconda parte della campagna, all'approfondimento delle ricerche nella 'vasca da butto' scoperta in un saggio a meridione, piena di ceramiche e materiali di scarto alimentare che hanno restituito molte informazioni relative a usi, costumi, diete dell'epoca".

"La prima campagna archeologica ha confermato - spiega Guarnieri - la qualità e la quantità di ritrovamenti. Ora servono scavi ulteriori per finalizzare le conoscenze, capire che cosa è rimasto e in che proporzioni".

A guidare i ragazzi e i volontari nella ricerca scientifica, ci saranno gli archeologi professionisti **Flavia Amato**,

Marco Bruni e Maurizio Molinari, che già hanno seguito la prima fase, anche con lezioni in classe.

Per aderire al progetto occorre contattare il **Gruppo Archeologico Ferrarese (GAF)** mandando una mail a direzione.gaf@libero.it oppure recarsi in sede in corso Isonzo 42, presso il centro sociale Acquedotto, al primo piano, che è aperta tutte le settimane il mercoledì e il giovedì dalle 15,30 alle 17,30.

Per i volontari l'iscrizione al Gruppo Archeologico Ferrarese, che collabora al progetto, è passaggio fondamentale per poter operare nell'area, visto che garantisce la copertura assicurativa e il supporto dei professionisti assegnati.

Ferrara Rinasce

Immagini scaricabili:



Cronaca Comune, quotidiano on line del Comune di Ferrara - Reg. Tribunale di Ferrara n. 4/2006 - ISSN 2281-9371

Indirizzo: Piazza del Municipio 2, 44121 Ferrara - tel. redazione giornalistica: 0532 419244 - email: ufficiostampa@comune.fe.it - URP Comune di Ferrara - informazioni ai cittadini: 800 532 532

[Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

LA REDAZIONE:

Direttore Responsabile:

Alessandro Zangara

Tel: 0532 419244

Email: a.zangara@comune.fe.it

Redattore: Elena Frighi

Tel: 0532 419338

Email: e.frigi@comune.fe.it

Redattore: Riccardo Forni

Tel: 0532 419204

Email: r.forni@comune.fe.it

Redazione: Giorgia Mazzotti

Tel: 0532 419568

Email: g.mazzotti@comune.fe.it

Developed by [Plastic Jumper srl](#) - [Accesso redazione](#)

Aggiornato alle 20:37 - 27 settembre 2023

Meteo Chieti

EDIZIONE DIGITALE

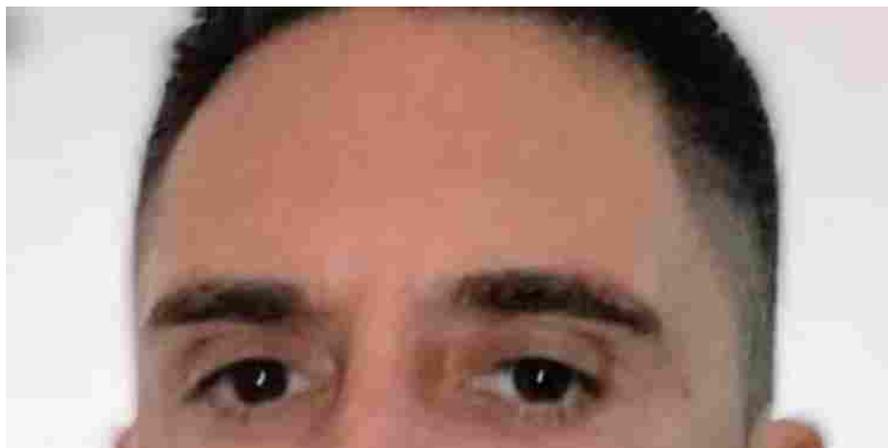
il Centro



16.0°C

Vai al meteo

Q Ricerca...

[HOME](#) [CHIETI](#) [L'AQUILA](#) [PESCARA](#) [TERAMO](#) [ABRUZZO](#) [ATTUALITÀ](#) [SPORT](#) [SPETTACOLI](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [BLOG](#) [PRIMA](#) [QUI EUROPA](#)Sei in: [IL CENTRO](#) > [CHIETI](#) > [CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO: VANNO...](#)

Consorzio di bonifica Centro: vanno al voto in oltre 26mila

Dopo sei anni di commissariamento, l'appuntamento è stato fissato al prossimo 26 novembre. L'ente abbraccia il territorio di 36 Comuni: 17 fanno parte della provincia di Chieti, 19 di Pescara.

di Arianna Iannotti

27 settembre 2023

CHIETI. Dopo sei anni di commissariamento, il Consorzio di bonifica Centro torna al voto. Le elezioni sono state indette per il prossimo 26 novembre.

Commissariato dal 2017, il Consorzio stava tentando da tempo di chiudere la gestione dell'emergenza, ma le elezioni sono state più volte rinviate. Gli aventi diritto al voto sono complessivamente 26.632. Tra di loro ci sono 17.944 agricoltori (i cosiddetti "votanti agricoli") e 12.768 utenti che utilizzano l'acqua del consorzio di bonifica per scopi non agricoli (i cosiddetti "votanti extra-agricoli"). Il Consorzio di bonifica Centro ha sede a Chieti Scalo e abbraccia il territorio di 36 comuni: 17 fanno parte della provincia di Chieti e 19 di quella di Pescara, compresi i due comuni capoluoghi. Per arrivare al voto, l'ente consortile, diretto da **Stefano Tenaglia**, ha pubblicato un avviso per l'individuazione dei contributi per la suddivisione dell'assemblea in tre sezioni, con l'assegnazione del numero dei delegati. Il passaggio è propedeutico alla nomina del nuovo consiglio d'amministrazione.

I consiglieri d'amministrazione da eleggere sono otto, a questi se ne aggiungeranno altri di nomina regionale: tra loro verrà poi scelto il nuovo presidente del consiglio d'amministrazione. Gli otto consiglieri sono così ripartiti: uno tocca alla "sezione extra-agricoli e agricoli" individuata per la fascia di contribuzione con importo inferiore a 154,69 euro (l'importo del tributo della sezione ammonta a 637.871,05 euro); quattro consiglieri toccano alla "sezione agricola" della fascia di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

contribuenza con importo compreso tra i 154,69 e i 566,78 euro (importo tributo della sezione 811.480,48 euro); e tre alla “sezione agricola” con importo pari o maggiore a 566,78 euro (importo tributo della sezione 1.326.431,89 euro).

La suddivisione in categorie è dovuta al fatto che i consorziati pagano i canoni consortili a seconda del tipo di servizio ricevuto, che non è uguale per tutti. Perciò si è provveduto a suddividere i consorziati con diritto di voto in diverse fasce che hanno diversi pesi all’interno del consiglio d’amministrazione. Proprio il canone consortile è stato al centro di una dura battaglia da parte dei consorziati che ritengono troppo alte le tariffe. In città è sorto un comitato, che abbraccia anche residenti degli altri centri serviti dal Consorzio, che ha chiesto di stoppare gli aumenti, migliorare il servizio e tornare al voto per rinnovare gli organi consortili.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

[REDAZIONE](#) [SCRIVETEICI](#) [RSS/XML](#) [PUBBLICITÀ](#) [PRIVACY](#) [COOKIE POLICY](#)

Il Centro SpA, Largo Filomena Delli Castelli 10 - 65128 Pescara (PE) - P.IVA 02170590687

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

 Tweet



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

PESARO

Pesaro Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Incidente A13 morte mamma e figlia Incendio Scavolini Salvati dalle fiamme Influenza: primo caso Rifiuti in strada Autovelox in tangenziale



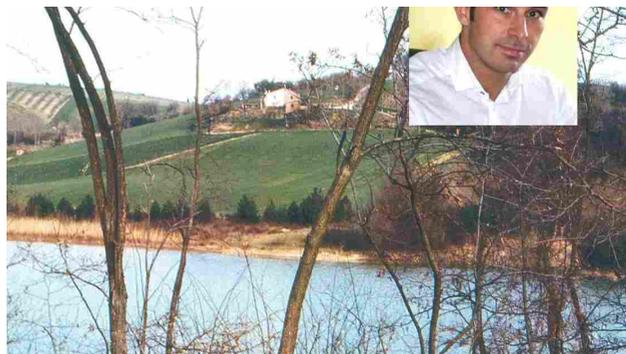
28 set 2023

Home > Pesaro > Cronaca > Rinasce il lago di Barch...



Rinasce il lago di Barchi. Via libera dalla Regione

Svuotato nel 1985, verrà nuovamente riempito: "Sarà utile per l'irrigazione, per le riserve antincendio e per il turismo". Primi lavori nella primavera 2024.



Rinasce il lago di Barchi. Via libera dalla Regione

Semaforo verde, dalla Regione, al ripristino del lago 'Bergamo' a Barchi, che fu svuotato nel 1985. Lo annuncia il sindaco di Terre Roveresche Antonio Sebastianelli, che nel settembre 2020 aveva sottoposto



all'approvazione del consiglio comunale l'acquisto in diritto di superficie dal Consorzio di Bonifica dell'area in cui era ubicato l'invaso, proprio per avviare un percorso di 'riattivazione' del bacino. E l'iter procedurale, ora, ha compiuto lo step conclusivo. "Dal Genio Civile Marche Nord è arrivato il decreto che ci autorizza a eseguire i lavori di manutenzione straordinaria del lago, per il suo ripristino – afferma il primo cittadino -. Il progetto esecutivo è già stato redatto e adesso possiamo finalmente programmare le varie fasi dei lavori, che inizieranno durante la prossima primavera. Ringrazio l'assessore regionale Stefano Aguzzi, per aver condiviso l'importanza di questo intervento e per aver concertato col nostro Comune alcuni passaggi determinanti del percorso autorizzativo".

Realizzato nella seconda metà degli anni '60 (il collaudo risale al novembre 1968) su una superficie di circa 7 ettari, il bacino ha rivestito una grande rilevanza per finalità irrigue, di riserva idrica antincendio e anche sportivo-ricreative. Poi, nell'85, a causa della inadeguatezza alle norme del tempo, il sindaco di Barchi ne dispose lo svuotamento e da allora l'area è inutilizzata. "L'obiettivo – riprende Sebastianelli – è dare nuova vita alla zona verde in cui è collocato, restituendo al lago 'Bergamo' le sue funzioni d'importante riserva idrica per l'irrigazione e la lotta aerea antincendio, nonché di valvola di regolazione dei deflussi e, non ultime, quelle di natura ricreativa e sportiva, con una ricaduta in chiave turistica".



La superficie su cui sarà eseguito l'intervento è di 8,3 ettari, 4 dei quali occupati dall'invaso. Le opere consisteranno nel ripristino dell'alveo mediante il taglio della vegetazione cresciutavi in quasi 40 anni; nella manutenzione delle aree boschive esterne; nella manutenzione e parziale ricostruzione dell'argine in corrispondenza del fosso Bergamo, e, infine, nella sostituzione dei manufatti in corrispondenza degli affluenti. "L'importo stimato – conclude il sindaco – è di 800mila euro, 70mila dei quali per l'iniziale taglio e rimozione della vegetazione, a primavera 2024".



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Gara nazionale con i piatti delle città regine

Cronaca

Comune e Finanza contro i furbetti del sussidio

Cronaca

Debutta a Pesaro lo Short Film Festival. Grandi contenuti in mini-pellicole

Cronaca

"Biancanima" Guerrieri. Ecco il vino del pensiero

Cronaca

Le pagine di Giovanna Renzini: trasformare Pesaro in un romanzo d'avventura

QUOTIDIANOSPORTIVO

Inter

L'Inter finisce in castigo. Inzaghi, un passo indietro. San Siro è del Sassuolo

Monza

Palladino e Thiago Motta a Monza: sfida tra due realtà in crescita

Empoli

Cancellieri tra i più attivi. Fazzini e Maleh, che corsa





Acquista il giornale

Accedi Abbonati

SARZANA

Sarzana Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Giardiniere malore Blitz azienda agricola Studenti, protesta nelle tende Boboli Fiorentina Luce!



28 set 2023

Home > Sarzana > Cronaca > Pulizia del Torrente Cal...



Pulizia del Torrente Calcandola a Sarzana: Tolta la Vegetazione



Torrente Calcandola. Tolta la vegetazione

Sono iniziati, con la rimozione della vegetazione e degli arbusti cresciuti nell'ultimo anno nel letto del torrente Calcandola, gli interventi di pulizia degli alvei e degli argini per mano del Consorzio di bonifica e di irrigazione del Canale Lunense. Per evitare di farsi cogliere



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

impreparati e per preparare il terreno all'arrivo dell'autunno, periodo in cui notoriamente si verificano precipitazioni intense, sono stati calendarizzati diversi interventi. Nel dettaglio, con un investimento comunale di 50 mila euro, di cui 25 mila euro provenienti dal contributo regionale, dopo la pulizia del letto del Calcandola si passerà al Bettigna, e all'Amola. Previsti interventi anche nei canali Turì, Rigoletto, Rodepilo, Gonfiatelli, Albachiara e del Fosso Chiavica. "L'attività di manutenzione – ha spiegato il presidente del Canale Lunense Francesca Tonelli – è essenziale per assicurare la funzionalità dei canali e corsi d'acqua e garantire la sicurezza del territorio. Stiamo lavorando anche a nuovi interventi mediante progetti specifici per far fronte al massimo ai problemi idraulici". Spetterà quindi al Consorzio di Bonifica la manutenzione e la gestione programmata dei quasi 19 chilometri tra corsi d'acqua, canali irrigui, idrovore e impianti di sollevamento, in un rapporto continuativo e programmato nel tempo con l'ente comunale. "Il primo intervento di protezione civile è sempre la prevenzione, che comincia con la pulizia degli alvei e dei torrenti – ha precisato il sindaco di Sarzana Cristina Ponzanelli – da tempo abbiamo avviato una costante manutenzione dei nostri corsi d'acqua, affiancandola a interventi strutturali come quelli realizzati e in corso sul Parmignola, nella piana di Marinella, e sulla messa in sicurezza delle nostre frane". "Iniziando come programmato a fine settembre – ha concluso l'assessore alla difesa del suolo Giorgio Borrini – da quest'anno attueremo la pulizia del tratto centrale del Calcandola tutti gli anni".

Elena Sacchelli



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Morto a 74 anni l'ex sindaco Franco Cozzani a Vezzano Ligure

Cronaca

Firma per il Salario Minimo, Appuntamento Oggi in Piazza Pertini a Sarzana

Cronaca

Lavori da 300mila euro a Castelnuovo Magra per sistemare strade e sicurezza

Cronaca

Obiettivo sull'ambiente. Aree speciali da tutelare dal nuovo Piano di Parco

Cronaca

Gruppo Bulgarella e sindacati a confronto sulla ex Colonia

QUOTIDIANOSPORTIVO

Fiorentina

E Italiano alza l'asticella. "Continuità e concretezza. Le punte si sbloccheranno. Ma ora vogliamo far punti»

Bologna

Bologna, restyling in quattro mosse. Orsolini ed El Azzouzi scalpitano

Milan

Milan, ecco l'aggancio. Okafor, Tomori e Loftus. Il gran ballo dei debuttanti



Fondi dalla Regione ai consorzi irrigui
Un fondo da 60 milioni euro finanzierà progetti per rendere ottimale l'uso dell'acqua nelle campagne e valorizzare paesaggio e ambiente
L'INTERVISTA
28 Settembre 2023 alle 00:17 1 minuto di lettura



CONDIVIDI CON I LETTORI

VIDEO DEL GIORNO



Zaccheo, Assessore Guidoni in visita al Molino Laccioni Stefano

LEGGI ANCHE



Investito da un Tir mentre lavora nell'autostrada

Preroga dei lavori al posto della Control stop solo a fine anno

A Garbano torna il progetto della centrale a biomasse

SALUTE



Allarme pressione alta: due milioni di giovani rischiano infarto e ictus

RACCOMANDATI PER TE

La Bortram a Venezia per dimenticare subito la SuperCoppa Pullman per i titolati

Argento per Bertoldini nel lungo femminile. Ai regionali anche il bronzo di Curcio

Sestri verso l'oro, coach Cristofoli chiama i titolati



HOME POLITICA ESTERI ECONOMIA CULTURA & SPETTACOLO ATTUALITÀ ▾ AMBIENTE SALUTE ROMA NAPOLI PER GLI ABBONATI

ABBONATI ORA ARCHIVIO

AMBIENTE

Un hub del clima, il cambiamento colpisce l'Italia

By **Angelo Vitolo** 27 Settembre 2023



AI AGRICOLTURA TRATTORE IRRIGAZIONE CAMPI PIANTAGIONI PIANTAGIONE FRUTTETO FRUTTETI PESTICIDI IRRORARE NEBULIZZARE CAMPO

Un hub del clima, l'Italia nel Mediterraneo è cartina di tornasole dei cambiamenti climatici. In uno scenario globale ove la priorità è il contrasto al climate change, la ragione imporrebbe ad ogni Stato di provare a dare il meglio, sperimentando da subito, con un'ampia attività di programmazione, policy di adattamento. Poi, quando verranno, ci saranno anche gli accordi internazionali – finora in affanno e al rallentatore – a fornire ispirazioni, linee guida, direttive. La pensa così Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue che è frequente termometro di una situazione del Paese che non è solo idrica, considerati gli addentellati che al comparto si affiancano quando è necessario avere una visione d'insieme delle necessità complessive dell'Italia.

"Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici ha detto Vincenzi al Festival del Pensiero Consapevole

Pubblicità



Ultimi articoli

Controc...
rentone: So c'è
una cosa di cui
non ha bisogno la
sinistra...

28 Settembre 2023

Migranti, niente
sbarchi nella notte
a Lampedusa:
hotspot vuoto

28 Settembre 2023

Candyslab: l'isola
green che c'è. Tra
moda, design e
imprese

27 Settembre 2023

La Controriforma
Gentiloni e il
piano dei cattolici
per riprendersi il
Pd

27 Settembre 2023

Giornata mondiale
del Turismo:
protagonisti gli
investimenti verdi

27 Settembre 2023

di Piacenza – è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E' fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni".

A rendere convincente questa considerazione una recente analisi, quella del Rapporto Circonomia: "L'Italia è uno degli epicentri della crisi climatica globale, con una temperatura media cresciuta di quasi tre gradi rispetto al periodo pre-industriale – un aumento quasi triplo rispetto al dato globale – e nel 2022 ha superato la soglia dei 14 gradi".

"Quest'anno – conferma il meteorologo, Alessandro Bruscatin, presente al recente salone Remtech di Ferrara – nel Nord-Ovest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi, il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo".

Cara a Vincenzi, la rappresentazione dello Stivale come hub del clima: "Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione che l'uragano Daniel che ha sconvolto la Libia rischia di essere solo il prologo". L'Osservatorio Anbi ricorda infatti che fino a luglio si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno.

Urgenti, il via a policy di adattamento, afferma: "I Consorzi stanno realizzando opere per 2 miliardi, evidentemente insufficienti. Bisogna dare il via al Piano Idrico Nazionale per evitare pesanti conseguenze per l'economia: dal 2013 al 2021 si sono spesi 20 miliardi per riparare i danni post-emergenze, solo una parte minoritaria delle conseguenze negative. Nello stesso periodo sono stati spesi però solo 2 miliardi, un decimo, per interventi di prevenzione idrogeologica. E' necessario invece aumentare la capacità di resilienza delle comunità con infrastrutture ecocompatibili e multifunzionali".

Perché "per mettere in sicurezza il territorio nazionale servono 33 miliardi di euro. Tanti, ma 7 volte in meno di quanto sarà speso per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza ad un disegno di sviluppo".

Un hub del clima, l'Italia nel Mediterraneo è cartina di tornasole dei cambiamenti climatici. In uno scenario globale ove la priorità è il contrasto al climate change, la ragione imporrebbe ad ogni Stato di provare a dare il meglio, sperimentando da subito, con un'ampia attività di programmazione, policy di adattamento. Poi, quando verranno, ci saranno anche gli accordi internazionali – finora in affanno e al rallentatore – a fornire ispirazioni, linee guida, direttive. La pensa così Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue che è frequente termometro di una situazione del Paese che non è solo idrica, considerati gli addentellati che al comparto si affiancano quando è necessario avere una visione d'insieme delle necessità complessive dell'Italia.

"Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici ha detto Vincenzi al Festival del Pensiero Consapevole di Piacenza – è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E' fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni".

A rendere convincente questa considerazione una recente analisi, quella del Rapporto Circonomia: "L'Italia è uno degli epicentri della crisi climatica globale, con una temperatura media cresciuta di quasi tre gradi rispetto

al periodo pre-industriale – un aumento quasi triplo rispetto al dato globale – e nel 2022 ha superato la soglia dei 14 gradi”.

“Quest’anno – conferma il meteorologo, Alessandro Bruscatin, presente al recente salone Remtech di Ferrara – nel Nord-Ovest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi, il trend dell’aumento termico sull’Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo”.

Cara a Vincenzi, la rappresentazione dello Stivale come hub del clima: “Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione che l’uragano Daniel che ha sconvolto la Libia rischia di essere solo il prologo”. L’Osservatorio Anbi ricorda infatti che fino a luglio si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno.

Urgenti, il via a policy di adattamento, afferma: “I Consorzi stanno realizzando opere per 2 miliardi, evidentemente insufficienti. Bisogna dare il via al Piano Idrico Nazionale per evitare pesanti conseguenze per l’economia: dal 2013 al 2021 si sono spesi 20 miliardi per riparare i danni post-emergenze, solo una parte minoritaria delle conseguenze negative. Nello stesso periodo sono stati spesi però solo 2 miliardi, un decimo, per interventi di prevenzione idrogeologica. E’ necessario invece aumentare la capacità di resilienza delle comunità con infrastrutture ecocompatibili e multifunzionali”.

Perché “per mettere in sicurezza il territorio nazionale servono 33 miliardi di euro. Tanti, ma 7 volte in meno di quanto sarà speso per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza ad un disegno di sviluppo”.

Previous article

Candyslab: l’isola green che c’è. Tra moda, design e imprese

Pubblicità



L'Identità

Quotidiano online
 Direttore Responsabile Tommaso Cerno
 Condirettore Alessio Gallicola

 Giornalisti Europei Soc. Coop.
 Via Teulada, 52 - 00195, Roma

Testata

Testata iscritta al n°225 del 07/12/2016 presso il Tribunale della Stampa di Roma già *Giornalisti Europei fondata da Gino Falleri*
 Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi diretti per l'editoria di cui alla legge n° 250/1990 e successive

Ultime Notizie

Navazio (Anmco), “Ipercolesterolemia alla base della malattia aterosclerotica”
 28 Settembre 2023

 Ucraina Russia, Lavrov: “Pronti a negoziare ma tenendo conto di realtà”
 28 Settembre 2023




AREA PERSONALE

AZIENDE

PRODOTTI

EVENTI

NEWS

FORMAZIONE

ASSOCIAZIONI

GESTIONE RETI

CHI SIAMO

 Redazione Watergas.it  Varie

[TORNA ALLA LISTA](#)

28 set 2023



"IL trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo", dice il presidente Vincenzi.



La sostenibilità si basa sulla misurazione. Le soluzioni di ABB Measurement & Analytics rendono più sostenibili i processi nei settori acqua e gas:



"Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E' fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni". Ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguo (ANBI), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza.



"Quest'anno - conferma il meteorologo, Alessandro Bruscatin, presente al recente salone Remtech di Ferrara - nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo."



"Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo" aggiunge Vincenzi.

L'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno.

"I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi,

ma è evidente che sono insufficienti e che **bisogna accelerare ad iniziare dall'ormai prossimo avvio del Piano Idrico Nazionale** – prosegue il Presidente di ANBI - Sono necessari urgenti investimenti per evitare pesanti conseguenze per l'economia del Paese: dal 2013 al 2021 si sono spesi 20 miliardi di euro per riparare i danni post-emergenze, che sono solo una parte minoritaria delle conseguenze negative per un territorio; nello stesso periodo sono stati spesi però solo 2 miliardi circa, cioè un decimo, per interventi di prevenzione idrogeologica. E' necessario invece aumentare la capacità di resilienza delle comunità attraverso infrastrutture ecocompatibili e multifunzionali, consapevoli dei molteplici interessi che, salvaguardando le priorità di legge, gravano sulla risorsa idrica.”

Conclude Vincenzi: “Si stima che per mettere in sicurezza il territorio nazionale siano necessari oltre 33 miliardi di euro: tanti, ma ben 7 volte in meno di quanto, stanti le attuali condizioni, saranno spesi per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza, indispensabili per qualsiasi disegno di sviluppo.”

WATERGAS.IT BY AGENDA SRL

Via Privata Minturno 14
20127 Milano (MI) Italy
02 45471111
02 45471054
info@watergas.it

Registrazione Tribunale di Milano n° 135 del 24/04/2018
ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) n° 25161
del 10/12/2014

ACQUAGENDA E GASAGENDA

L'annuario di informazione tecnico
commerciale dell'industria italiana del gas e
dell'acqua.



© Copyright Agenda S.r.l.
[Privacy Policy](#) / [Cookie Policy](#)

C.F./P.Iva n° 08797420968
REA MI n° 2049440 | Capitale Sociale € 10.000,00